

Apolytikion.

Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, facendo vedere ai tuoi discepoli la tua gloria, per quanto lo potevano. Fa' risplendere anche su noi peccatori la tua eterna luce, per l'intercessione della Theotokos, o datore di luce, gloria a te.

Kondakion automelo.

Ti sei trasfigurato sul monte e i tuoi discepoli, per quanto ne erano capaci, hanno contemplato la tua gloria, o Cristo Dio: affinché vedendoti crocifisso comprendessero che la tua passione era volontaria, e annunziassero al mondo che tu sei veramente il riflesso del Padre.

Ikos.

Destatevi, o ignavi, non continuate a trascinarvi per terra; o pensieri che piegate a terra la mia anima, raddrizzatevi e innalzatevi sino alla vetta della divina ascesa; accorriamo con Pietro e i figli di Zebedeo e con loro raggiungiamo il Tabor per vedere con loro la gloria del nostro Dio: udremo la voce che essi udirono dall'alto per poter poi annunziare il riflesso del Padre.

Exapostilarion automelo.

Luce immutabile della luce del Padre ingenito, o Verbo, nella tua luce, apparsa oggi sul Tabor, vediamo come luce il Padre e come luce lo Spirito, luce che illumina tutto il creato.

LA PAROLA DEL SIGNORE

Patriarcato Ecumenico- Sacra Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta

Vicariato arcivescovile della Campania

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo- Napoli

6 agosto

**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE,
DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO**

nel Mattutino

Vangelo (Lc 9, 28-36)

In quel tempo Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne di un candore sfolgorante. Ed ecco due uomini che parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo che stava per compiersi in Gerusalemme. Pietro e quelli con lui erano oppressi dal sonno, ma restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quello che diceva. E mentre parlava così, venne una nube che li avvolse nella sua ombra. Ebbero paura, quando entrarono nella nube. E dalla nube venne una voce che diceva: "Questi è il mio Figlio, l'eletto, ascoltatelo!" E appena venne quella voce, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non parlarono a nessuno di ciò che avevano visto.

nella Liturgia

Apostolo (2Pt 1, 10-19)

Fratelli, cercate di render sempre più salda la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non cadrete mai. Così infatti vi sarà spalancato l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo. Perciò farò in modo di rammentarvi sempre queste cose, benché le sappiate e vi siate consolidati nella verità che possedete. Io credo giusto, finché sono in questa tenda del corpo, di tenervi desti con le mie esortazioni, sapendo che presto dovrò lasciare questa mia tenda, come mi ha fatto intendere anche il Signore nostro Gesù Cristo. E procurerò che anche dopo la mia partenza abbiate a ricordarvi di queste cose. Infatti, non siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate; vi abbiamo fatto conoscere la forza e la presenza del Signore nostro Gesù Cristo: siamo stati testimoni oculari della sua magnificenza. Egli ricevette onore e gloria da Dio Padre quando da quella stessa gloria sublime gli fu rivolta una voce: «Costui è il Figlio mio, il diletto; in lui mi sono compiaciuto». Questa voce noi l'abbiamo udita scendere dal cielo mentre eravamo con lui sul monte santo. E così abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene ad attenervi, come a lucerna che brilla in un luogo tenebroso, finché non spunti il giorno e la stella del mattino sorga nei vostri cuori.

Vangelo (Mt 17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto diventò splendente come il sole e le vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia in atto di conversare con lui. Allora Pietro prese la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi stare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e un'altra per Elia». Mentre egli stava ancora parlando, una nube luminosa li avvolse con la sua ombra. E dalla nube si udì una voce che diceva: «Costui è il Figlio mio, il diletto; in lui mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra, presi da grande spavento. Ma Gesù si avvicinò, li toccò, e disse: «Alzatevi e non abbiate paura!». Sollevati gli occhi, non videro nessun altro, se non Gesù solo. Mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

